



## ***Concorso Spazio Pubblico e Democrazia, gloria, degrado e riscatto delle Piazze d'Italia***

### **Relazione finale della Commissione valutatrice**

#### **101 i lavori delle scuole di 53 Comuni di 12 Regioni**

È stato molto interessante questo viaggio dal nord al sud dell'Italia, principalmente attraverso piazze, ma non solo, come da bando.

*L'obiettivo è di porre l'attenzione sullo spazio pubblico e i suoi luoghi aperti, in particolare le piazze, con l'intento di svolgere un approfondito lavoro di conoscenza sul patrimonio e sulla storia della città in cui si vive, permettendo agli studenti coinvolti di studiarli per conoscerli, visitarli e viverli al fine di riappropriarsene, descrivendone le bellezze o denunciandone il degrado, con il fine di rivalorizzarli e riportarli alla loro funzione di luogo di scambio.*

Le Regioni, in cui le scuole di vari Comuni hanno maggiormente risposto, sono nell'ordine la Campania (26), il Lazio (20), la Sicilia (17) e la Calabria (13).

I lavori, di cui 2 sono stati esclusi per un formato non previsto dal Bando, 4 hanno superato il tempo dei 3 minuti richiesti (oltre i 30 sec. di tolleranza), hanno tutti, anche questi, interpretato il tema a seconda del luogo, della sua storia, dei suoi monumenti, alcuni in modo più originale, molti, partendo da foto o stampe del passato, sempre migliore del presente degradato e abbandonato, hanno concluso con un impeto di speranza e di sollecitazione a contribuire ad un futuro migliore.

Molti altri hanno scelto di lavorare a un singolo monumento, a un luogo importante per la loro comunità, proprio per portare l'attenzione al suo abbandono

e/o al suo degrado, perché il loro lavoro sia una denuncia colta e appassionata volta al raggiungimento degli obiettivi e alla giusta riappropriazione di quel monumento o di quel luogo.

Molti lavori sono stati obiettivamente aiutati dalla bellezza artistica o ambientale del luogo, ma la valutazione ha tenuto presente, oltre alla tecnica, anche la capacità di far partecipare la classe al percorso di costruzione del video che appare anche dalle relazioni di accompagnamento.

Ad esempio è capitato che lì dove c'è una magnifica piazza, c'è poi una semplice descrizione con una voce fuori campo. E invece, in zone difficili o di periferia, traspare un grande sforzo dei docenti ad arricchire in vario modo i 3 minuti e renderli più partecipativi e interessanti per la classe.

Vari lavori hanno scelto di partire dal loro monumento o luogo adottato sempre nello spirito di considerare questa un'occasione per *“rivalorizzarli e riportarli alla loro funzione di luogo di scambio”* e naturalmente sono stati valutati alla pari degli altri .

Quelli che hanno parlato solo del monumento, spesso con un lavoro di qualità, sono stati quindi ugualmente inseriti perché, anche se NON in tema con la piazza, rappresentano un monumento a loro caro e importante per la comunità locale, già adottato o adottabile nella prossima Campagna Nazionale de *La scuola adotta un monumento*® a.s. 2015 – 2016.

20 maggio 2015